

Ci Che Conta La Bicicletta

Ciò che conta è la bicicletta. La ricerca della felicità su due ruoteLa bicicletta che salverà il mondoLa lotta alla fame raccontata a cavallo di un sellinoInfinito Edizioni

Un giovane professore di filosofia e storia, appena diventato di ruolo in un liceo scientifico di Milano. Le sue esperienze, le sue passioni e le sue vicissitudini personali si alternano alla sua vita lavorativa e creano uno spaccato di vita realistico e sfaccettato. Sono nato per caso a Lecco nel 1992, anno spartiacque per la storia italiana ed europea. Ho quasi sempre vissuto in Barona, periferia sud-ovest di Milano. Mi sono diplomato senza infamia e senza lode al Liceo scientifico Salvador Allende e successivamente mi sono laureato in Filosofia e Scienze filosofiche (triennale e magistrale) all'Università degli Studi di Milano. Ho fatto l'Erasmus a Nantes, in Francia, e per i primi mesi del 2018 ho vissuto e lavorato a Siviglia. Collaboro da ottobre 2016 con la rivista online Frammenti occupandomi di sport (calcio in particolare) da un punto di vista storico-culturale. Fuoritempo è il mio primo romanzo.

Ricominciare. Ne avverti il peso schiacciante. Dopo quanto è successo, ti chiedi se abbia senso, se significhi ancora qualcosa. Ricominciare. Non con lo slancio di un'affermazione, dunque, ma con l'incertezza di una domanda. Col ricciolo contorto del dubbio che ti mette sull'ottovolante, ti regala un giro mozzafiato per poi schiaffarti inesorabilmente a terra, il naso a un palmo dal suolo, gli occhi che si intasano di polvere. L'autore racconta il pellegrinaggio da Roma a Santa Maria di Leuca, lungo l'itinerario individuato da Monica D'Atti nella sua preziosa guida. E' un cammino nuovo, poco conosciuto, sicuramente da scoprire. Il libro sarà completato in primavera inoltrata. Questo vuol essere solo un assaggio. Buona lettura.

La fame può essere sconfitta, e lo si può fare pedalando! La bicicletta che salverà il mondo racconta vicende di bici e di lotta alla fame ambientate sia in Paesi in via di sviluppo sia in Italia. Sono storie che analizzano da differenti angolazioni il tema del diritto al cibo ma anche a una vita dignitosa e salubre e a scegliere il posto in cui vivere. Dall'autore di Rwanda.

Istruzioni per un genocidio (Infinito edizioni, 2010). "La mia attività sportiva mi ha permesso di visitare molti Paesi, anche quelli dove la povertà estrema era sotto gli occhi di tutti. Come in Messico, dove ho realizzato il record dell'ora. Era il 1984 e ho usato una bici modernissima, che sembrava arrivare dal futuro. Pesava solo 7,5 chilogrammi. Oggi si trovano in commercio biciclette che pesano sei chili, frutto di una tecnologia avanzatissima. Questo è solo un esempio del grande progresso che, in poco meno di trent'anni, l'umanità ha saputo realizzare. Eppure, nello stesso arco di tempo, non siamo stati capaci di cancellare la fame dalla faccia della terra. Al contrario, il numero di persone che la patisce ha continuato ad aumentare...".

(Francesco Moser) "I biocarburanti sono la nuova frontiera del colonialismo. Cambiano i fattori ma il risultato è sempre lo stesso: una volta andavamo in Africa per schiavizzare le persone, poi con le cannuce per succhiare via il petrolio dalla terra o con il piccone per scrostare i diamanti dalle miniere; oggi andiamo in Africa con la pala e il rastrello alla ricerca di ettari di terra che noi non abbiamo". (Edoardo Mauro) La bicicletta che salverà il mondo sostiene con i proventi dei diritti d'autore la campagna Operazione Fame di ActionAid.

Questo libro è stato scritto per assolvere a un bisogno molto semplice, eppure spesso complicato: raccontare la verità. L'autore Dario Corsi, laureato in scienze biologiche e dottore di ricerca, dalla lunga esperienza come ricercatore presso l'Università di Urbino, oggi preparatore atletico, ha a cuore le vicende gravitanti intorno l'esclusione di Marco Pantani dal Giro d'Italia del 1999, perché da sempre uomo di sport, appassionato di ciclismo, ma anche esperto nello studio dei globuli rossi del sangue. La sua esperienza e la sua ampia documentazione, descritte in questo libro, dimostrano come "il Pirata" sia stato ingiustamente squalificato dal Giro a seguito dei controlli ematici effettuati a Madonna di Campiglio il 5 giugno 1999. Da quei fatti, che ebbero conseguenze drammatiche sulla vita di un uomo e di uno sportivo amato da tutti, appassionati e non, che ne seguivano le imprese con un

coinvolgimento smisurato, sono passati vent'anni. Si è detto e scritto tanto, ma nessuno prima di Dario Corsi ha dimostrato, in modo scientifico e inconfutabile, che le modalità del protocollo antidoping seguite per l'analisi del sangue di Pantani non erano corrette e i risultati non veritieri. L'analisi che ne consegue è evidente: il 5 giugno 1999 a Madonna di Campiglio è stata commessa una grave ingiustizia.

Senza dubbio il più popolare mezzo di trasporto nella storia, la bicicletta è una delle più grandi invenzioni dell'umanità. Robert Penn ci va da quando ha memoria, ci ha anche fatto il giro del mondo. Tuttavia, nessuna delle innumerevoli due ruote che ha posseduto è riuscita a incarnare fino in fondo questa sua autentica devozione. È il momento di farsi fare una nuova bicicletta, un gioiellino costruito su misura in grado di riflettere appieno lo stato di grazia in cui si trova mentre pedala, quello di «un comune mortale in contatto con gli dèi». Ciò che conta è la bicicletta è un appassionante viaggio nella progettazione e nella costruzione della bici dei sogni. Da Stoke-on-Trent, dove un artigiano gli cuce addosso un telaio fatto a mano, alla California, patria delle mountain bike, dove nel retro di un anonimo negozio Robert assiste alla nascita delle ruote, passando per Portland, Milano e Coventry, culla della bicicletta moderna, è il racconto di una storia d'amore. E già che c'è, pezzo dopo pezzo, Penn coglie l'occasione di esplorare la cultura, la scienza e la storia della bicicletta, per narrarci come abbia cambiato il corso della storia dell'uomo: dall'invenzione del «cavallo della gente comune» al suo ruolo nell'emancipazione della donna, fino al fascino immortale di Giro d'Italia e Tour de France. Ecco perché pedaliamo. Ecco perché questa macchina così semplice rimane al centro della nostra vita oggi.

Un libro dedicato ai tanti indecisi, a coloro che pedalano solo il fine settimana, a chi vuole essere aggiornato sul più grande megatrend di questo secolo. La risposta al luogo comune che vorrebbe l'Italia sprovvista di una cultura ciclistica. L'Italia è il Paese con più auto private al mondo, ma ce la possiamo fare. Siamo solo condizionati da una motorizzazione di massa senza eguali. Dieci bici racconta, e non solo agli italiani, le dieci biciclette che salveranno il mondo. Una bici con il manubrio curvo verso il basso è sempre una bici da corsa? Com'è nata la mountain bike? Quali sono i legami della Bmx con il cinema? Cosa vuol dire scatto fisso? Che bici posso comprare? Con statistiche ufficiali, aneddoti personali, richiami storici, molto sarcasmo, un filo di antropologia e tanta interdisciplinarietà, ecco spiegato in che modo la bicicletta sia una soluzione molto semplice ai complessi problemi causati da un uso indiscriminato dei mezzi a motore perché, se qualcosa salverà il mondo, si può essere certi che una bicicletta in mezzo ci si troverà. Federico Del Prete (Roma, 1965) vorrebbe vedere meno automobili sia in giro sia ferme. Per questo usa tutti i giorni la bicicletta e scrive di questo e altri temi. Sui vantaggi della mobilità nuova, dopo Compratevi una Bicicletta! Come liberarsi dalla dipendenza da automobile e cambiare la propria vita (2013), ha pubblicato Più bici, più piaci (con Paolo Pinzuti, 2014). È tra i fondatori di CycloPride Italia, associazione di persone che non vogliono sentirsi chiamare «ciclisti» o «automobilisti» ma «cittadini», possibilmente di uno spazio pubblico efficiente e piacevole.

Vi siete mai chiesti perché il turismo in Marocco ci propone un Sud che si ferma alle porte delle oasi di Zagora, di Merzouga, o davanti alle dune dell'Erg Chegaga o del Chebbi? Eppure guardando la mappa del Marocco, il vero estremo del territorio pare evidente essere un altro. Perché? Così, per scoprire il

vero Sud nasce un viaggio nel Sahara Marocchino fatto di piste in disuso, alla ricerca di un deserto dove non ci sono solo sabbia, polvere o rocce, ma che nasconde qualcosa di più. Un popolo cui è stata tolta la terra, uomini che si adeguano ad una natura selvaggia che mostra tutta la sua voglia di vivere. Un viaggio non privo di difficoltà e di momenti difficili, ma anche traboccante di sorrisi e di tanti attimi di silenzio riempiti da panorami seducenti. Partiti soli, un uomo, una donna e due motociclette tornano a casa con tante risposte, ma anche con la consapevolezza di aver perso la speranza di guarire dal male dei viaggiatori del Sahara: Il mal d'Africa.

La bicicletta da corsa si è evoluta notevolmente negli ultimi anni: da mezzo semplice si è trasformato in un oggetto ad alta tecnologia sia per quanto riguarda le soluzioni meccaniche sia per i materiali utilizzati. Il volume si propone di far conoscere analiticamente tutte le parti della bicicletta da corsa moderna, dal telaio, ai materiali, alle geometrie, fino ai singoli componenti, il cui montaggio è visualizzato attraverso sequenze fotografiche. Completano l'opera una guida all'acquisto per poter scegliere consapevolmente la bicicletta più adatta alle esigenze di ciascuno e un capitolo finale dedicato allo stile di guida, utile per migliorare i propri risultati e divertirsi di più. Il manuale è adatto sia ai ciclisti esperti che possono ottimizzare le proprie scelte e aggiornare tecnologicamente la bicicletta, sia a chi comincia per meglio comprendere il funzionamento di ogni parte.

Diario di un apprendista ciclosognatore: Il viaggio è come la vita, una somma di piccole cose. Una somma di passi, di pedalate che arrivano a cento, poi a mille, poi perdi il conto e contare non serve più di tanto in fondo. "Forse viaggio proprio per questo - scrive Andrea Accorsi - per costruire il prossimo giorno, lentamente, sbagliando spesso strada. Così diverso dal precedente e mai simile al prossimo. Con l'unica certezza che mi porto dietro: il viaggio. Quando il senso delle cose mi soffocava nell'incertezza che fosse giusto o sbagliato, che fosse colpa mia o di altri, o semplicemente mi faceva star male. Non partivo mai con la voglia di viaggiare, ma sempre con la speranza di scappare. Poi ritornavo, perché la mia vita per fortuna era piena di ansie ma anche di terreni dove il cuore stava in pace e si scaldava facilmente. Nel viaggio di oggi mi apro al mondo e mi lascio contaminare da tutto quello che mi circonda, senza filtri. Abbandono le paure e respiro più che posso odori nuovi. Cerco colori e sapori con cui riempire i miei vuoti...". L'autore si definisce un ciclosognatore, perché ogni volta che viaggia con qualsiasi altro mezzo che non sia la bicicletta ha sempre la sensazione di aver perso un'occasione per vivere un luogo e riscoprire una parte di sé proprio nella bellezza che ci circonda. Questo diario nasce per questo, per dare voce sulla carta al cuore, agli occhi, alle gambe di un ciclosognatore.

Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per

migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Il libro è rivolto agli imprenditori che hanno saputo creare e condurre un'impresa e che desiderano continuarla con successo. In esso l'autore ripercorre le numerose tematiche da affrontare in questa difficile fase dell'evoluzione dell'impresa e traccia le linee di un passaggio di consegne ideale fra le generazioni. Un percorso che per il nuovo leader si snoda attraverso gli stadi della vocazione, delle scelte scolastiche, delle esperienze professionali e della crescita nell'impresa stessa fino alla miglior preparazione per succedere nella conduzione dell'azienda, mentre per il senior leader, punto focale dell'operazione, è una guida per affrontare le numerose difficoltà da superare per raggiungere un passaggio di consegne saggio e senza traumi: dalla scelta del successore, alla gestione dei rapporti in azienda e in famiglia durante il percorso fino al passaggio delle consegne. Senza dimenticare gli eventi traumatici che possono sorprendere e rendere drammatica la situazione aziendale. E senza trascurare il futuro del senior, che può conservare una preziosa posizione di guida strategica e morale dell'impresa crescendo nella dimensione di custode dei valori e di riferimento stabile per tutti. Attraverso informazioni, riflessioni ed esempi di vita vissuta e di imprese che hanno affrontato e spesso brillantemente superato questi ostacoli, si tenta di dare risposta alle mille domande che un imprenditore si pone quando pensa al futuro dell'azienda che ha creato e/o condotto per tanti anni. Un libro che aiuta a riflettere e a scegliere tempestivamente le migliori strategie per superare con successo i molti ostacoli che si incontrano sulla via del rinnovamento perché un cambio al vertice è sempre una rivoluzione e può essere l'occasione di un salto di qualità di tutta l'impresa verso l'assetto più consono per scalare il futuro.

Il piccolo Berg vive in una città del Nord con la madre professoressa. Ha molti nomi inventati e da un certo punto in avanti anche una sorella – vera o immaginaria? Ha un padre con un maggiolino giallo a pois rosa che gli insegna i nomi degli alberi e dei funghi. Ha dei nonni di città che gli insegnano l'uso filosofico degli agnolotti e la contemplazione del Meccano. Ha dei nonni di mare che lo accompagnano nella crescita, da una cucina con finestra sul mare e da uno sga- buzzino magico. Berg cresce rimodellando la realtà, in un travaso continuo di immaginazione, e in tal modo attraversa l'infanzia, l'adolescenza e l'età adulta. Da bambino, conosce man mano il pericolo metafisico degli oggetti, l'inesorabilità dei pensieri altrui, gli anni di piombo; da ragazzo – stupito e incredulo – l'amore e il risveglio di un'intera città industriale; da adulto la forza e l'abbandono, l'affollamento muto e una solitudine che continua a sfrignolare con le sue decine di voci interiori.

Smart cities: atomi e bit si integrano e creano nuove possibilità. Infrastrutture complesse a larga scala diventano fonti infinite di dati: consumo energetico, rifiuti, mobilità, assistenza sanitaria, istruzione. Tecnologie, reti di sensori, banche dati aperte e accessi informativi diffusi. Le città diventano consapevoli e intelligenti. Ma anche le città devono avere un'anima; per questo palazzi e servizi smart hanno bisogno di smart citizens, cittadini attivi?. Una città intelligente non fatta di persone che si limitano a rispondere a input, ma di cittadini che rivestono un ruolo fondamentale: quello di protagonisti del processo di raccolta e condivisione dei dati. I cittadini

connessi sono il motore del cambiamento urbano nelle città del futuro. Ratti ci porta nel cuore segreto del suo laboratorio di Boston dove il futuro diventa presente e poi in giro per le città più smart del mondo, in un viaggio entusiasmante che, sotto la sua guida, si trasforma in autentico viaggio di conoscenza.

Una raccolta di articoli dal 2008 sino al giorno prima della fine del mandato di Mario Monti, il 28 aprile 2013. Si tratta di politica internazionale, nazionale ed economia. Barnard è stato un profeta inascoltato e maledetto. Un personaggio radicale e unico nel panorama autoreferenziale italiano. Paolo R. Barnard è stato uno dei creatori della trasmissione Report nel 1994. Ha fatto da corrispondente estero per varie testate, spesso in prima linea, scrittore, saggista, anti euro e anti Europa della finanza in doppiopetto. È stato corteggiato da grandi personaggi, come Tremonti, Amato, Berlusconi, Minoli, Sgarbi e tanti altri, ma ha sempre detto di non essere in vendita. Disprezza Travaglio, Prodi, Mario Monti, Maroni, Napolitano, Gomez e vien da loro disprezzato.

In questi ultimi anni vendite e servizi sono cambiati in modo radicale. Buyer e clienti potenziali possono accedere a un'infinità di informazioni su aziende e prodotti; i contenuti online stanno sempre più diventando uno dei principali fattori di spinta del commercio. Oggi, tutti coloro che lavorano nel campo delle vendite o dei servizi alla clientela devono avere nuove competenze, ma purtroppo molte aziende sono ancora legate a modelli ormai completamente superati. In questo suo nuovo libro David Meerman Scott spiega qual è il nuovo panorama e offre consigli e suggerimenti preziosi a tutti coloro che desiderano restare al passo con queste nuove regole. Il meglio della rubrica della Stampa più antica e più amata diventa un libro. La voce dei lettori attraverso i decenni e le maggiori iniziative di solidarietà. "Questo libro è un meraviglioso viaggio nella nostra storia, nei dolori, nelle speranze, nella rabbia, ma soprattutto nella fiducia che i lettori hanno nella parola scritta e nella sua diffusione". Mario Calabresi

La salute e la vitalità di un organismo dipendono in primo luogo dalla qualità degli alimenti che vengono ingeriti. Tuttavia, di queste sostanze che introduciamo quotidianamente nel nostro corpo, ben il 50% è costituito da cibi "morti", che non nutrono l'organismo bensì lo danneggiano. Nutrizione cosciente presenta nuove e illuminanti informazioni sugli alimenti e la loro digestione, come pure sul legame mente-corpo, confutando molte convinzioni errate tuttora presenti in campo alimentare e affrontando anche il problema delle intolleranze, in costante aumento. Grassi saturi che si trasformano in pericolosi veleni, alimenti industriali e manipolati, additivi, coloranti, conservanti, ormoni di sintesi, alcolici, zuccheri e farine raffinate: Marion Kaplan ci spiega che poco a poco tutti questi finti alimenti, presi nel loro insieme, indeboliscono l'organismo e lo rendono soggetto a malattie di varia natura, anche molto gravi. Facendo chiarezza sullo stato dell'alimentazione moderna, Nutrizione cosciente spiega che per tornare in forma non è necessario privarsi dei piaceri della tavola. Anzi, imparando a riconoscere ciò che nutre davvero, possiamo giungere alla riscoperta di sapori veri e genuini, ritrovando la gioia di alimentarci secondo le nostre reali necessità. I benefici di un'alimentazione a base di cibi "vivi" Gli alimenti "morti" e il loro effetto sull'organismo I veleni che assumiamo in modo inconsapevole Come evitare i pericoli e gli errori della cottura I grassi: amici o nemici? Lo zucchero bianco, un dolce veleno Vitamine, minerali e oligoelementi Fa' che il cibo sia la tua medicina Sport, gravidanza, svezzamento, infanzia e terza età Le regole d'oro per perdere peso e guadagnare in salute

Tutto e subito è ispirato a un fatto di cronaca avvenuto a Parigi nel 2006, che ha suscitato riacapriccio per la sua efferatezza e un ampio dibattito sulla condizione giovanile. Basandosi sugli atti del processo e sulle testimonianze dirette delle persone implicate, l'autore descrive il sequestro, la detenzione e la morte di Élie, un ragazzo ebreo, per mano di una banda di piccoli criminali di periferia, quasi tutti musulmani e immigrati di seconda generazione. La scrittura è scarna, priva di psicologismi o considerazioni moralistiche. Lo stile veloce da thriller, più efficace di ogni commento, mostra ciò che la Arendt chiamava la banalità del male: le sevizie,

l'insensibilità di carcerieri poco più che adolescenti nei confronti della vittima inerme e ridotta a merce di scambio, la prolungata agonia di quest'ultima, il silenzio di chi conosce la verità e tace per stupidità o ignavia. Alla fine i colpevoli saranno individuati dalla polizia, compreso Yacef, becero capo assoluto della cosiddetta Gang dei Barbari, fuggito in Costa d'Avorio ma tradito da un membro della famiglia. La storia avvince completamente il lettore, che assiste impotente alla fine annunciata di Élie e scopre in presa diretta il vuoto culturale e il degrado morale cui vanno incontro i tanti giovani abbandonati a loro stessi, relegati nelle periferie a vivere di espedienti e traffico di droga, senza alcuna aspirazione se non i soldi facili.

L'ansia è una condizione che colpisce molti milioni di persone in tutto il mondo, il che significa che non è insolito per te soffrire di ansia. La prima cosa che devi accettare è che non sei meno umano o più debole di qualcun altro. Una persona rilassata che soffre di ansia è più normale di quanto pensi. Il primo passo è capirlo e, dopo averlo fatto, sei sulla buona strada per cercare una soluzione. In questo libro andremo direttamente alla fonte del dilemma e esamineremo le soluzioni, tentando di risolverlo in poche settimane praticando ed esercitando tutto ciò che leggerete.

L'ESSENZA DELLA FELICITÀ È TUTTA NELLE TRE SILLABE DELLA PAROLA STICAZZI
Trasforma la tua vita in un'onda da cavalcare con la tavola da surf del metodo sticazzi!

L'indispensabile manuale per acquisire un nuovo io vivo, vibrante, risplendente di contentezza, leggiadramente in volo sulle avversità, sulle meschinità, sulle brutture dell'esistenza. Un manuale serissimo che contiene i dieci comandamenti meno uno dello sticazzista, illuminanti parabole, mirabolanti esempi storici e decine e decine di consigli pratici. Perché dall'amore alle diete, dalla sveglia mattutina alle sbornie notturne, dall'ufficio alla palestra, dal pranzo della domenica al pranzo della domenica successiva non c'è un minuto della tua giornata che non possa essere rinfrescato dal metodo sticazzi. Carla Ferguson Barberini è l'ormai celebre collettivo di professionisti della comunicazione che ha donato al mondo il metodo (sticazzi) che lo salverà. Ha già pubblicato Il metodo sticazzi, Buone feste con il metodo sticazzi, Il metodo sticazzi in amore, Cinquanta sfumature di sticazzi, In vacanza con il metodo sticazzi, Il metodo sticazzi al lavoro, Navigare nella crisi con il metodo sticazzi. Una bici da donna rubata, un lungo tragitto da Milano a Roma e un grande sogno: partecipare alla Trans Am Bike Race, la gara di ultracycling unsupported più lunga e dura al mondo. Inizia così nel 2006 l'avventura di Michelangelo Pacifico, grande appassionato di ciclismo deciso a realizzare il proprio desiderio in ogni modo, nonostante lo scetticismo di amici e parenti. A undici anni da quel primo esperimento e dopo una lunga serie di giri cicloturistici, tra sfide vinte e fallimenti, Michelangelo finalmente arriva alla Trans Am Bike Race negli Stati Uniti, con tutte le nuove prove che questa comporta, dalle neviccate a tremila metri agli incontri con gli orsi. Iniziata ad Astoria, nello stato dell'Oregon, sulla costa dell'Oceano Pacifico, la gara si è conclusa a Yorktown, in Virginia, sull'Atlantico, dopo un percorso di 6.800 chilometri portato a termine in venti giorni. Concepito come una sorta di diario della corsa, questo libro racconta di una grande scommessa che Michelangelo ha fatto con se stesso per dimostrare che, per inseguire i propri sogni, è necessario spingersi più in là del noto, a volte anche oltre le proprie forze. Perché nessuna impresa è impossibile per chi è mosso da una grande passione. Dolce, meravigliosa Libertà è il frutto del percorso di rinascita di Elena Oballa. Un percorso iniziato grazie alla comunità terapeutica per disturbi alimentari di Portogruaro che l'ha condotta, anche attraverso lo strumento della scrittura (poesia, favola, racconto autobiografico), dalla sofferenza e l'incapacità di reagire alla felicità intesa come accettazione e valorizzazione di sé e come ricerca continua della bellezza nelle piccole cose. Elena ci fa entrare con delicatezza nell'intimo della sua sofferenza, ce la mostra e, con orgoglio, umiltà e la ritrovata spensieratezza, ci invita a ricercare la nostra luce, la nostra libertà e, perché no, a voler bene anche alla nostra "dolce tristezza". Elena Oballa è una ragazza di 19 anni che vive a Udine. Diplomata al liceo scientifico, intende continuare gli studi universitari nell'ambito della

Psicologia. Scoperta da poco la forza straordinaria della scrittura, ha trasformato quest'utile strumento in grande passione. È stato proprio il potere terapeutico della scrittura ad aiutarla a superare un momento di grande difficoltà, difficoltà che l'ha spinta ad iniziare un profondo lavoro introspettivo per riscoprire se stessa sotto ogni aspetto. Da questa difficoltà è nato il desiderio di ricominciare a vivere una vita a colori, dai colori di una vita appena riconquistata è nato questo libro fatto di speranza.

Sborník p?ísp?vk? Katedry romanistiky Univerzity Palackého v Olomouci

In questo sconvolgente e bellissimo romanzo, Eggers racconta la storia della guerra civile in Sudan attraverso gli occhi di Valentino Achak Deng, un giovanissimo profugo che ora vive negli Stati Uniti.

Bibi Chen, una signora sulla sessantina di origini cinesi che vive in California e si occupa di arte asiatica, organizza un viaggio in Cina e Birmania, a scopo culturale, per un gruppo di amici e conoscenti. Ma, alla vigilia della partenza, muore in circostanze misteriose. I dodici partecipanti alla spedizione decidono di partire ugualmente. Ben presto i programmi originari cambiano e lungo la strada che li porta dalla Cina alla Birmania, a contatto con una realtà tutt'altro che benigna, nel gruppo esplode la disarmonia. Costretti a lasciare la Cina prima del previsto, arrivano in Birmania e, la mattina di Natale, si verifica l'evento più strano e inquietante - undici dei dodici viaggiatori s'imbarcano per una gita su un lago e spariscono. Sono stati rapiti da una tribù locale, i Karen, duramente perseguitata dal governo birmano.

[Copyright: 3b87b6219caf5f48aa2b2380e2b539e5](https://www.digiprint.it/3b87b6219caf5f48aa2b2380e2b539e5)